



RELAZIONE

2005

Relazione di Gestione 2005

INTRODUZIONE

InfarmaZone, nata ad ottobre del 2004 come associazione no-profit è iscritta all'anagrafe unica delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale con decorrenza 11.1.2005. La sua attività si divide in progetti all'estero (Marocco, ex Jugoslavia ed Asia) e progetti realizzati in Italia, ed è prevalentemente rivolta al diritto alla salute ed alla difesa dei diritti umani in genere. L'attività di controinformazione farmaceutica viene svolta tramite un sito internet, una newsletters e la rubrica mensile sul magazine e-world edito da e-generation.

L'attività di InfarmaZone viene realizzata grazie al lavoro volontario dei suoi soci e sostenitori, impegnati nella programmazione e realizzazione dei progetti, nelle campagne di sensibilizzazione, informazione e tesseramento, nonché nella stesura degli articoli che vengono pubblicati sul sito. Poiché la pubblicazione degli articoli non assume carattere periodico e l'aggiornamento è funzione della disponibilità e della reperibilità dei materiali il sito non può essere considerato un prodotto editoriale ai sensi della L.n.62 del 7/3/2001.

Tutto il materiale pubblicato sul sito viene, quando non diversamente indicato, concesso con licenza "Creative Commons Attribution Non- Commercial Share Alike 2.5" che ne permette l'utilizzo a scopo non commerciale dietro citazione e rispetto della licenza non commerciale.

1.0 ATTIVITA' ALL' ESTERO

1.1 Programma Marocco

Tutti i programmi in Marocco sono stati sviluppati a seguito di una indagine conoscitiva effettuata dai nostri volontari a Novembre 2004, in particolare, nelle città di Tangeri e Kenitra. Pressoché ovunque in Marocco e soprattutto, in corrispondenza delle grandi città, le fasce di povertà rappresentano un vero e proprio problema sociale, aggravato dalla totale mancanza di una struttura sanitaria

pubblica che delega l'assistenza medico ospedaliera ad una fitta rete di piccole e costose cliniche private.

Nelle zone di intervento scelte, Tangeri e Kenitra, sono stati individuate strutture e referenti locali, ai quali è stato affidato il compito di garantire e coordinare il progresso dei progetti sul posto. Lo stadio d'avanzamento dei progetti è stato valutato con una seconda visita conoscitiva avvenuta ad agosto e che ha interessato sia l'ospedale di Tangeri che le attività a Kenitra.

1.1.1.Tangeri

Il progetto di assistenza post parto che InfarmaZone ha avviato a Tangeri è rivolto e realizzato in collaborazione con l'ospedale Italiano.

La gestione dell'Ospedale è affidata alle Suore Francescane Missionarie d'Egitto, che fin dalla fondazione dell' A.N.S.M.I., prestano la loro opera a favore dei poveri della città di Tangeri e di numerose aree limitrofe.

L'Ospedale, in questi ultimi anni, è stato rinnovato nelle strutture, con due nuove camere operatorie, una nuova sezione per le partorienti e delle apparecchiature di radiologia, ecografia e chirurgia e sta completando la rete informatica interna.

Dopo le ultime ristrutturazioni, dispone di 40 posti letto e vi sono progetti per ulteriori ampliamenti non appena vi saranno fondi disponibili. Funzionano anche un ambulatorio per le piccole occorrenze con distribuzione di medicinali e un servizio di pronto soccorso.

L'attività dell'ospedale è in larga parte rivolta alle partorienti e d il progetto finanziato da IZ prevede proprio la fornitura di una adeguata assistenza post parto a mamme e bambini garantendo anche test clinici di base sullo stato di salute generale del bambino e della mamma.

Nel 2004 abbiamo finanziato 30 parti per ciascuno dei quali è stato effettuato un test PCR. In alcuni casi sono stati effettuate analisi aggiuntive tipo bilirubina, test di Coombs, gruppo sanguigno e fototerapia intensiva. Per il 2006 InfarmaZone prevede di incrementare i fondi destinati a questo progetto con campagne mirate di sensibilizzazione e raccolta fondi.

1.1.2.Kenitra

Nella città di Kenitra InfarmaZone ha preso contatti con l'Associazione "Essalam" che si prende cura dell'assistenza sociale di bambini donne ed anziani, provvedendo sia alle necessità di tipo sanitario che all'avviamento scolastico e lavorativo. Dai colloqui intercorsi durante la visita conoscitiva sono state individuate alcune necessità che InfarmaZone si è offerta di

affrontare e che riguardano la fornitura di montature per occhiali, materiale sanitario e vestiario. Il materiale è stato distribuito dalla associazione essalam, in occasione delle principali feste religiose islamiche ed è stato consegnato come regalo ai bambini orfani e poveri.

1.2 Programma ex Jugoslavia (Kosovo)

Le attività nella ex Jugoslavia sono iniziate a Dicembre 2004 con una visita dei nostri volontari a Klina. Nonostante la presenza in Kosovo di molte O.N.G. non esiste, al momento attuale, alcun progetto di aiuto che sopperisca alla necessità del ripristino di una rete di assistenza sanitaria e soprattutto farmaceutica. In particolare la distribuzione di medicinali è fondamentalmente affidata a poche e mal rifornite farmacie pubbliche e molte farmacie private, nelle quali i farmaci vengono venduti a prezzi esageratamente alti, spesso superiori a quelli italiani. Per di più molte delle farmacie private operano nel mercato nero dei farmaci con forte pericolo d'infiltrazioni della mafia locale. Klina si trova nel distretto di Peje attualmente sotto protettorato della KFOR Italiana in una zona dove la povertà, derivante da anni di sottomissione al regime, si va a sommare alle tragiche conseguenze della guerra, con forti ripercussioni sulla intera salute di una popolazione che tra le altre sfortune vanta il tragico primato della disoccupazione (oltre il 90%).

Il progetto a Klina è iniziato con la fornitura di medicinali e materiale sanitario ad una struttura gestita dai volontari della Caritas Umbria che ci hanno segnalato anche casi di bambini gravemente malati e per i quali necessitavano particolari cure. Da qui è nato il progetto di adozione sanitaria a distanza attraverso il quale vengono mensilmente raccolti i fondi necessari alle cure di due bambini emofiliaci e che vengono versati alla "Regione Ecclesiastica Umbra" che si fa garante della reale destinazione degli stessi. Il progetto "garantiamo loro un futuro" ha preso in considerazione anche il difficile caso di una bambina malata di tirosinemia per la quale IZ si è adoperata, sino ad ora senza successo, nell'individuazione di una possibile cura farmacologica o chirurgica.

Nell'intento di ribadire l'importanza del diritto alla salute come valore che accomuna le parti e le fazioni in conflitto, è stato da subito nostro interesse trovare contatti con le realtà serbe all'interno delle enclavi, dove la totale mancanza di associazioni ed organizzazioni internazionali costringe la popolazione a vivere in condizioni di sussistenza e precarietà. I contatti avuti con l'Associazione SOS Jugoslavia ci hanno portato ad avviare una serie di iniziative in risposta ad alcuni appelli provenienti da queste comunità. In particolare abbiamo diffuso un appello

dell'associazione sclerosi multipla raccogliendo medicinali e sedie a rotelle che sono stati inviati ad ottobre grazie ad un convoglio militare diretto nelle enclavi serbe.

I progetti in Kosovo sono ora fortemente condizionati dal futuro assetto che scaturirà dalle trattative sull'autonomia della regione. Appare comunque evidente l'impossibilità e l'inutilità di continuare in un intervento assistenziale ad oltranza senza sviluppare un progetto concreto e permanente per garantire il diritto alla salute ed alle cure anche alle famiglie più povere. Per questo motivo abbiamo presentato un progetto che, dopo un primo positivo riscontro di alcuni responsabili sanitari di Pecs verrà ufficialmente presentato nel 2006 alle autorità sanitarie ed all'organizzazione delle Nazioni Unite.

**PROPOSTA PER UN PROGETTO DI COLLABORAZIONE NELLA
DISTRIBUZIONE DI MEDICINALI GRATUITI A SCOPO UMANITARIO
DESTINATI ALLA REGIONE DI KLINA.**

Premessa.

A seguito della collaborazione avviata con la vostra struttura in Kosovo a Dicembre 2004, sulla base di quanto riportato dalla nostra volontaria e da quanto emerso dalle varie comunicazioni con Massimo, Cristina e il dott. Parretti, InfarmaZone intende proporre un progetto organico di aiuto sanitario e farmaceutico rivolto alle fasce più disagiate della zona di Zlocuchane.

Riteniamo necessaria una organizzazione e programmazione della nostra collaborazione affinché il nostro sostegno possa essere mirato alle reali esigenze delle popolazione e non risulti inadeguato o ancor peggio inutile.

Punti di criticità e soluzioni proposte.

1) Dispensario Farmaceutico

Abbiamo rilevato la mancanza di una struttura di riferimento dedicata esclusivamente alla distribuzione gratuita di farmaci. A nostro parere risulterebbe di grande aiuto la presenza di un dispensario farmaceutico, cui possano far riferimento coloro che non possono permettersi di acquistare farmaci o materiale sanitario presso le farmacie locali.

La struttura dovrebbe lavorare in collaborazione con i medici e le strutture sanitarie della zona, in modo che i farmaci ed i presidi siano dispensati in seguito ad una prescrizione medica o comunque ad un parere medico ed ovviamente solo a chi necessita veramente di aiuto. Affinché ciò sia realizzabile riteniamo necessario:

a. L'individuazione di una struttura logisticamente idonea ad ospitare il dispensario nonché il suo equipaggiamento con una infrastruttura minima di scaffali ed armadi.. InfarmaZone potrebbe reperire il materiale adatto alla messa in funzione del dispensario ed eventualmente i soldi per l'acquisto del locale e per la sua ristrutturazione.

b. Per il corretto funzionamento della struttura sarà necessario il vostro contributo nell'individuare e garantire che gli utenti siano persone economicamente impossibilitate ad accedere alle cure attraverso le

normali via attualmente disponibili.

c. Il centro dovrebbe essere gestito da personale, possibilmente locale. In particolar modo gli addetti dovrebbero essere in grado di:

- gestire il dispensario ed i rapporti con gli utenti,
- conservare adeguatamente i farmaci e smaltire in maniera opportuna il materiale scaduto,
- interagire con i medici per concordare alternative ed equivalenze farmaceutiche in base alle disponibilità del momento ed alle indicazioni che verranno da noi fornite.

InfarmaZone si occuperebbe di inviare inizialmente sul posto farmacisti per la formazione del personale locale.

Crediamo indispensabile la creazione di una struttura di riferimento, affinché il nostro sostegno possa essere concreto e continuo nel tempo. L'invio periodico di materiale senza che questo sia in qualche modo progettato e finalizzato alle reali esigenze della popolazione bisognosa potrebbe rilevarsi addirittura dannoso se non correttamente conservato, trattato e smaltito in caso di scadenza, con gravi rischi anche di contaminazione ambientale.

2) Emergenze sanitarie.

Per occuparsi di casi specifici urgenti e gravi, come ad esempio Eneida, riteniamo necessario avere dei contatti diretti con le autorità sanitarie locali in modo da velocizzare le eventuali pratiche burocratiche. Ciò ci permetterebbe di dialogare con maggiore chiarezza con i nostri contatti in Italia e possibilmente trovare la soluzione idonea il più rapidamente possibile. A tale scopo la vostra struttura potrebbe contribuire alla creazione di questa rete anche attraverso la locale Università di Pristina.

3) Gestione adozioni a distanza.

Riteniamo necessario avere notizie ed aggiornamenti periodici sullo stato di salute dei ragazzi adottati a distanza dalla nostra associazione ed ovviamente informazioni tempestive nel caso di eventi gravi o straordinari. Ciò ci permetterebbe di intervenire velocemente nel caso in cui le cure si rivelino insufficienti o inadeguate, oltre che permettere di stabilire un maggiore rapporto tra le famiglie che dall'Italia sostengono i ragazzi e la famiglia che beneficia del loro aiuto.

Proposta di attuazione.

Nel caso in cui vorrete concordare con noi l'attuazione di un progetto di massima come quello appena esposto sarà necessario procedere ad una valutazione di fattibilità seria e programmata da attuare in varie fasi.

- 1- valutazione delle leggi vigenti, con particolare riguardo a quelle che regolamentano il commercio dei medicinali allo scopo di disegnare un progetto che nel rispetto di tutte le normative richieste possa essere attuato in maniera snella e meno burocratica possibile.
- 2- Censimento indicativo dei nuclei familiari potenzialmente bisognosi di assistenza.
- 3- Individuazione del locale da adibire a dispensario e di eventuale personale dotato di formazione specifica.
- 4- Valutazione della disponibilità di personale disposto a sottoporsi ad un corso di formazione adeguato.
- 5- Valutazione dei costi di attivazione e di mantenimento del progetto, eventuale acquisto beni mobili ed immobili, ed

eventuali emolumenti al personale.

Dopo che saranno state raccolte informazioni di massima in merito ai punti appena elencati sarà necessario programmare l'intervento di una nostra delegazione che possa valutare sul posto la reale fattibilità del progetto, che verrà avviato appena InfarmaZone sarà in grado di assicurare la dovuta copertura finanziaria.

1.3 Progetto Perugia per Asia

Dopo il maremoto del dicembre 2004 InfarmaZone si è fatta promotrice di una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle autorità locali e delle farmacie pubbliche e private per promuovere una raccolta fondi da destinare ad un aiuto ai paesi colpiti dalla sciagura. Il progetto "Perugia per Asia" è stato patrocinato dal comune di Perugia ed ha visto i volontari di IZ impegnati in quattro giornate di raccolta nelle principali farmacie pubbliche e private del territorio comunale.

Dopo la raccolta IZ, consapevole che, finita la fase di ricostruzione numerose necessità rimanevano irrisolte, anche in campo sanitario ha avviato una serie di contatti con autorità ed associazioni asiatiche per valutare la migliore possibilità di intervento.

Sono state valutate le proposte del ministero della sanità dello Sri Lanka, del gruppo di valutazione logistica di Emergency, della Protezione Civile Italiana, della Yakkum Emergency Unit e dei progetti di cooperazione del CTM altromercato.

Per vari motivi burocratici la disponibilità dei fondi sarà operativa solo a partire dal 2006 e per tale motivo abbiamo optato per un intervento a più ampio respiro che ci vedrà coinvolti nel prossimo anno assieme a CTM altromercato nel programma "green Net" di sostegno scolastico e sanitario soprattutto degli orfani dello tsunami in Thailandia.

2.0 ATTIVITA' IN ITALIA

2.1 Immigrazione

Da Novembre InfarmaZone ha attivato un progetto di collaborazione con il centro di prima accoglienza degli Immigrati di Perugia. Il progetto prevede una serie di Incontri sulla tematica della salute e dei diritti all'assistenza sanitaria che chi è ospite nel nostro paese ha diritto di avere e conoscere.

Negli incontri sono state approfondite tematiche quali le malattie infettive, l'automedicazione, e l'alimentazione ed il problema del trattamento e delle norme igieniche da seguire in caso di epidemia di scabbia.

Dagli incontri è scaturito non solo un bellissimo scambio di

esperienze e di culture ma anche ottimi rapporti di collaborazione con alcuni ospiti che hanno deciso di aderire alle nostre iniziative partecipando attivamente alle riunioni ed ai progetti.

In alcuni casi InfarmaZone ha provveduto anche a fornire al centro medicinali e materiale vario come coperte, vestiti ed un forno a microonde.

Il progetto di collaborazione è attualmente in fase di sviluppo e vede ogni settimana coinvolti dai 4 ai 6 volontari, che cercano di individuare e sviluppare nuove forme di collaborazione e di solidarietà con gli ospiti.

2.2 Interventi nelle Scuole

Un aspetto fondamentale dell'attività di InfarmaZone è quello di informazione ed a tale proposito abbiamo in questo primo anno di attività preso in considerazione alcuni interventi nelle scuole.

A maggio è stata organizzata una giornata nella scuola elementare di Villa Pitignano (PG) dal titolo "a scuola di diritti" dove alcuni volontari di InfarmaZone e di Emergency hanno coinvolto i bambini in un percorso che partendo dalla illustrazione dei diritti fondamentali dell'uomo ha portato alla presa di coscienza di come tali diritti influenzano e condizionano le situazioni di pace e guerra. Nell'occasione è stato realizzato anche un video che IZ utilizzerà per ulteriori incontri con le scolaresche.

Il 3 ottobre, InfarmaZone è stata invitata dall' Istituto "Primo Levi" di Sernago (MI) ad una giornata dedicata ai diritti umani. Due volontari si sono messi a disposizione organizzando un intervento sul diritto alla salute in riferimento alla condizione dei bambini kosovari.

2.3 Sondaggio informazione e Referendum

In occasione del referendum sulla fecondazione assistita InfarmaZone ha promosso un sondaggio per valutare il grado di informazione degli studenti dell'Ateneo Perugino.

Il questionario è stato fatto compilare a circa duecento persone ed i risultati sono stati presentati in un seminario tenuto dal prof. Massimo Allegrucci

2.4 Conferenze Eventi e Mostre

Una parte importante dell'attività informativa viene svolta attraverso l'organizzazione di conferenze, seminari e la partecipazione a manifestazioni ed eventi sui temi inerenti al diritto alla salute, ed alla pace. In particolare in questo primo anno di

attività abbiamo partecipato a:

18 Febbraio 2005

Roma

LIBERIAMO LA PACE

adesione ufficiale di IZ e partecipazione a corteo

26 Febbraio 2005

Firenze

FORUM CONTRO LA GUERRA

InfarmaZone ha partecipato con 1 delegato ai lavori dell'assemblea

20 Marzo 2005

Roma

FERMIAMO LA GUERRA ALL' IRAQ

adesione ufficiale di IZ e partecipazione a corteo

13 Aprile 2005

100dieci (Perugia).

COMMERCIO DEI MEDICINALI E DIRITTO ALLA SALUTE

Claudio Santi e Martina Austeri.

Organizzata in collaborazione con la Sinistra Universitaria

18 maggio 2005

Aula B di Scienze politiche

FECONDAZIONE ASSISTITA

Massimo Allegrucci

in collaborazione con la rete precaria di Perugia.

7 luglio 2005

Sala della Vaccara, piazza IV novembre - Perugia

KOSOVO 2005 - VIAGGIO NEL DOPOGUERRA

Incontro con Enrico Vigna presidente di SOS YUGOSLAVIA e Flavio Rossi

7 luglio 2005

presso il locale cento10,

DOCUMENTARIO VIAGGIO NELL'APARTHEID

di Enrico Vigna

8-11 settembre 2005

Perugia

ONU DEI POPOLI

InfarmaZone ha partecipato con 4 delegati ai lavori dell'assemblea e presentando una mostra dal titolo "salute

diritto o privilegio?”

11 settembre 2005

Perugia Assisi

MARCIA PER LA PACE

adesione ufficiale partecipazione alla marcia e presentazione della mostra su diritto alla salute.

22 ottobre 2005

Altrocioccolato Gubbio

IL MERCATO DELLA SALUTE

Alberto Castagnola e Claudio Santi

22 Novembre 2005

Sede Emergency di Perugia

FALLUJA TRA ARMI CHIMICHE E DISINFORMAZIONE

Claudio Santi

24 Novembre 2005

Università di Perugia

FALLUJA TRA ARMI CHIMICHE E DISINFORMAZIONE

Claudio Santi

16 dicembre 2005

Istituto d'arte Sansepolcro (AR)

FALLUJA TRA ARMI CHIMICHE E DISINFORMAZIONE

Claudio Santi

3.0 STRUTTURA ED ORGANIZZAZIONE

Il lavoro di InfarmaZone si basa esclusivamente sul contributo di lavoro volontario dei suoi iscritti, che si riuniscono settimanalmente in incontri informali dove vengono proposti e sviluppati i progetti e le iniziative di sostegno nonché l'attività informativa. Non avendo una sede ufficiale le riunioni vengono tenute grazie alla disponibilità del Dipartimento di Chimica e Tecnologia del Farmaco. IZ è essenzialmente composta da un gruppo di volontari residenti a Perugia ma alcuni volontari di Roma hanno nel 2005 contribuito all'aggiornamento del sito e della newsletter.

Personale volontario assegnato alle varie attività:

progetti kosovo: 2 volontari

progetti marocco: 2 volontari

progetto perugia per asia: 2 volontari

redazione: 1 volontario + 2 addetti news

progetti in italia: CPA 4 volontari, scuole 2 volontari

sito: 3 volontari

logistica : 1 volontario

4.0 COMUNICAZIONE

4.1 Il sito «www.infarmazone.org»

Il sito internet continua ad essere uno degli strumenti più utilizzati dal pubblico per informarsi e interagire con l'associazione, gli utenti nel 2005 sono stati oltre 5000 (considerando i singoli accessi diretti ad una delle pagine, non necessariamente alla home page).

Il sito viene utilizzato sia per il resoconto sui progetti umanitari che come fonte di "Controinformazione Farmaceutica" con la pubblicazione non periodica di articoli e news.

Nel 2006 è previsto un completo restyling, nella grafica, nell'architettura e nei contenuti rispetto a quello già attivo.

4.2 La news letter di infarmazone

«info-infarmazone» è uno strumento a disposizione della redazione per informare tutti i soci ed i sostenitori su particolari eventi ed appuntamenti, per diffondere appelli e divulgare le la controinformazione farmaceutica. Nel 2005 sono stati 324 gli iscritti alla news letter.

4.3 InfarmaZone News

E' il mezzo di informazione riservato ai soci, e dedicato ai progetti in corso. Viene prodotto in formato cartaceo da utilizzare anche nei banchetti informativi. Ai tutti gli iscritti alla news letter viene inviata una copia digitale in formato PDF a colori. (la scadenza mensile verrà trasformata in trimestrale nel 2006).

4.4 Rubrica e-generation

Il magazine on line e-generation ha concesso ad IZ una rubrica autogestita, dove vengono pubblicati articoli inerenti alle tematiche mensili del magazine

4.5 Portale del comune di Perugia

Al link <http://www.comune.perugia.it/canale.asp?id=3178> il portale del comune di Perugia ha dedicato una pagina dedicata alle iniziative ed ai progetti di InfarmaZone.

5.0 INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI

Le iniziative di raccolta fondi effettuate nel corso dell'anno sono soprattutto riferite a banchetti e campagne mirate come ad

esempio quella del progetto Perugia per Asia che ha visto la presenza di volontari di IZ contemporaneamente in oltre 20 farmacie.

Un minimo budget è stato destinato alla preparazione di gadgets, penne, rubriche e mouse pad, materiale che viene distribuito ai banchetti e che serve in primo luogo a diffondere l'indirizzo web dell'associazione e dei suoi progetti.

Con un contributo del comune di Perugia sono state stampate 50 maglie con il logo dell'associazione che a loro volta sono state consegnate ai volontari che partecipano ai banchetti ed alla iniziative ufficiali di raccolta fondi.

7.0 INCIDENZA ONERI DI GESTIONE: il costo della struttura, nel corso del 2005 è risultato del **7,5%** dei fondi raccolti. Un risultato, che sebbene la nostra associazione sia solo al primo anno di vita, si colloca già al di sotto della quota del 10% di per sé già considerata "virtuosa".

8.0 ACCANTONAMENTI PER FUTURE MISSIONI: si propone l'accantonamento di € 1300,00 per "future missioni" di cui € 1.000,00 rappresentati da donazioni che verranno devolute all'ospedale di Tangeri, mentre i restanti € 300,00 costituiscono una riserva a fronte delle spese che saranno sostenute per la spedizione di sedie a rotelle in Kosovo.

9.0 DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE:

Signori soci,

alla luce delle predette considerazioni proponiamo di destinare l'avanzo di gestione conseguito al termine dell'esercizio 2005 di € 1.057,81, per € 45,00 a copertura del disavanzo di gestione dell'esercizio 2004, e per i restanti € 1.012,81 a Fondo di Riserva da avanzi di gestione precedenti.